

# Istituto Comprensivo di Trasaghis



# CURRICOLO

## Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico dal 2013-'14

33010 Trasaghis Centro Studi Alesso  
e.mail: [UDIC84500N@istruzione.it](mailto:UDIC84500N@istruzione.it)

tel. 0432979411 / fax 0432979900  
sito: [www.bravoscuole.it](http://www.bravoscuole.it)

## **CURRICOLO D'ISTITUTO – SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **PREMESSA**

Con le nuove “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del 1° ciclo d’istruzione 2012” l’ordinamento scolastico tutela la libertà d’insegnamento (art.33) ed è centrato sull’autonomia funzionale delle scuole (art.117). Le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell’autonomia.

Inoltre nelle nuove indicazioni vengono riportate le competenze-chiave europee (raccomandazione del 18 dicembre 2006) di cui il nostro curricolo tiene conto.

Pertanto vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo d’esperienza.

Nella Scuola dell’Infanzia, soprattutto in riferimento ad argomenti così complessi, gli obiettivi che ci si pone sono a lungo termine e non vengono sviluppati in tempi rigidi e definibili, bensì vengono rafforzati e potenziati, alle volte anche nell’ arco dei tre anni, in situazioni e in modalità diverse, graduati in base all’età e al grado di maturazione del bambino.

### **INDICE**

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “Il sé e l’altro”
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “Il corpo e il movimento”.
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “ Immagini, suoni, colori”.
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “ I discorsi e le parole”.
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “La conoscenza del mondo”
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “ Friulano e Resiano”
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE : “ Insegnamento religione Cattolica”

AMBITO	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO FONDANTE	<b>“Le grandi domande”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa un'identità positiva, ha fiducia nelle proprie possibilità e apprezza quelle altrui;</li> <li>• Sa di avere una storia personale e familiare di cui conosce le tradizioni;</li> <li>• Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male;</li> <li>• Riflette su temi che riguardano l'ambiente, si confronta nel gruppo e individua atteggiamenti di rispetto e di cura.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare la fiducia in sé stessi, l'autostima e la sicurezza di sé;</li> <li>• Accettare e superare le frustrazioni;</li> <li>• Manifestare la propria identità in rapporto con gli altri;</li> <li>• Imparare a conoscere la propria storia e quella degli altri per confrontarsi nelle differenze e nelle analogie;</li> <li>• Comprendere l'importanza, per la propria educazione, della famiglia;</li> <li>• Sviluppare la capacità di confronto senza temere le diversità;</li> <li>• Affrontare in modo positivo i diversi aspetti della vita;</li> <li>• Distinguere tra ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.</li> <li>• Adottare atteggiamenti di curiosità nei confronti del ciclo della vita;</li> <li>• Rispettare tutti gli esseri viventi;</li> <li>• Riconoscere le risorse dell'ambiente naturale;</li> <li>• Orientarsi nelle scelte che rispettano la natura e adottare atteggiamenti di cura verso di essa;</li> <li>• Comprendere la necessità di tenere pulito l'ambiente e l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo;</li> <li>• Riconoscere i diversi ambienti, nonché il comportamento degli uomini e degli animali;</li> <li>• Comprendere le relazioni tra habitat e vita vegetale e animale;</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa il senso dell'identità personale;</li> <li>• E' consapevole dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;</li> <li>• Comunica le proprie esigenze e rispetta quelle altrui;</li> <li>• Pone domande sulle diversità culturali;</li> <li>• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È curioso;</li> <li>• Ricerca nell'ambiente naturale il divenire e i mutamenti degli esseri viventi;</li> <li>• Pone domande sulla vita degli esseri viventi;</li> <li>• Attua in prima persona la raccolta differenziata e sperimenta diverse possibilità di utilizzo dei materiali</li> <li>• Osserva l'ambiente che lo circonda e le modifiche dovute al nostro comportamento;</li> <li>• Assume un comportamento di rispetto verso la natura e gli animali;</li> <li>• Rispetta la natura e assume atteggiamenti di salvaguardia (ecologia);</li> </ul>
<p>STRATEGIE D'INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi senso motori, di ruolo e di simulazione;</li> <li>• Coinvolgimento attivo delle famiglie;</li> <li>• Valorizzazione della storia personale attraverso oggetti, fotografie, produzioni grafiche e conversazioni, brainstorming, circle-time;</li> <li>• Osservazioni, registrazioni e verbalizzazioni dei mutamenti legati alla vita;</li> <li>• Rilevanza al succedersi di avvenimenti, feste e tradizioni;</li> <li>• Interviste, simulazioni, visite guidate sul territorio, documentazione e rielaborazione delle esperienze;</li> <li>• Passeggiate e visite guidate sul territorio;</li> <li>• Osservazione nell'ambiente circostante, raccolta e classificazione di materiali;</li> <li>• Abituare nella quotidianità l'utilizzo dei vari contenitori per la raccolta differenziata;</li> <li>• Manipolazione e sperimentazione per realizzare manufatti con materiali riciclabili;</li> <li>• Manipolazione e sperimentazione nel contesto ambientale finalizzate al rispetto e conservazione della natura.</li> </ul>
<p>OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)</p>	<p>Nel bambino osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra sicurezza nelle proprie capacità e fiducia nel “ futuro”;</li> <li>• E' autonomo nelle proprie idee e accetta quelle altrui;</li> <li>• Ha preso coscienza del sé;</li> <li>• Sa riferire il proprio vissuto familiare;</li> <li>• Conosce e vive le tradizioni del proprio contesto culturale;</li> <li>• Comprende la relazione tra causa – effetto del suo agire;</li> <li>• Riconosce le situazioni dannose per sé e l'ambiente;</li> <li>• Accetta e rispetta le regole per la tutela ambientale.</li> </ul>

AMBITO	<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO TEMATICO	<b>“Identità”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.</li> <li>• Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza.</li> <li>• Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le parti del corpo.</li> <li>• Riconoscere lo spazio circostante.</li> <li>• Descrivere rappresentare caratteristiche personali.</li> <li>• Conoscere gli organi di senso effettuare associazioni sensoriali.</li> <li>• Scoprire l'identità personale.</li> <li>• Acquisire sicurezza di se e potenziare la propria stima.</li> <li>• Acquisire fiducia delle proprie capacità.</li> <li>• Sviluppare la propria curiosità.</li> <li>• Distinguere i piani frontali.</li> <li>• Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo.</li> <li>• Operare con la direzionalità verso sinistra/destra.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva ,denomina e colloca le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.</li> <li>• Si muove con disinvoltura nello spazio.</li> <li>• Assume fisicamente, riconosce e rappresenta diverse posizioni.</li> <li>• Conosce i principali parametri spazio-temporali.</li> <li>• Riconosce la sua immagine e la rappresenta.</li> <li>• Acquisisce la conoscenza di sé.</li> <li>• Riconosce le sue caratteristiche fisiche, descrive e rappresenta le caratteristiche personali.</li> <li>• Identifica il valore del nome personale e ne coglie la funzione nella relazione con i compagni.</li> <li>• Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.</li> <li>• Esprime e controlla i propri sentimenti e le proprie emozioni.</li> <li>• E' sensibile ai sentimenti degli altri.</li> <li>• Utilizza il corpo in situazioni espressive e comunicative.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discrimina la destra, la sinistra e sa usare dei simboli indicatori di direzione.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Faremo operare i bambini con il corpo e con gli oggetti inizialmente secondo le modalità di ciascuno (osservazione) ed in seguito seguendo le richieste delle insegnanti anche concordate assieme.</li> <li>• Creeremo occasioni didattiche in cui il bambino sia portato ad associare ed in seguito a sostituire, alle modalità di comunicazione-azione, la parola e il dialogo.</li> <li>• Tramite giochi di identificazione - simulazione dare la possibilità ai bambini di consolidare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. schemi dinamici di base rapportati a situazioni spazio-temporali diverse;</li> <li>2. consolidare la propria personalità, anche in relazione agli altri.</li> </ol> </li> <li>• Faremo vivere ai bambini lo spazio in modo più consapevole dando dei riferimenti corporei che possono essere utilizzati per orientarsi e rappresentarsi.</li> <li>• Moltiplicare le esperienze vissute nello spazio mettendole a raffronto con situazioni diverse per poi porre l'attenzione dei bambini sulle capacità di rappresentarsi mentalmente,</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli atteggiamenti le posture, le iniziative psicomotorie dei bambini.</li> <li>• La misura dei gesti utilizzati in rapporto all'azione motoria proposta oppure al movimento imitato dal compagno.</li> <li>• La disponibilità a coinvolgersi o meno sul piano corporeo.</li> <li>• L'uso della comunicazione non verbale e verbale nella relazione con l'altro.</li> <li>• La capacità o meno di usare gli oggetti in forma simbolica.</li> </ul>

NUCLEO TEMATICO	<b>“Autonomia”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce l'importanza del rispetto delle regole:</li> <li>• Riconosce l'utilità di un corretto uso degli spazi, degli arredi e dei materiali.</li> <li>• Raggiunge una buona autonomia nel vestirsi.</li> <li>• Riconosce i segnali del corpo.</li> <li>• Conseguisce pratiche corrette di cura di sé.</li> <li>• Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</li> </ul>
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza, in giochi</li> </ul>

	<p>individuali e di gruppo, nel rispetto delle regole proprie dei vari spazi della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, coordinando i movimenti</li> <li>• curare l'ambiente e i materiali comuni.</li> <li>• Curare in autonomia la propria persona e gli oggetti personali.</li> <li>• Riconoscere le sensazioni provenienti dal proprio corpo, sia fisiche che emotive.</li> <li>• Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza.</li> <li>• Valutare, prevedere e prevenire situazioni di rischio per la propria e l'altrui sicurezza.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le regole.</li> <li>• Si muove con sicurezza e autonomia nello spazio.</li> <li>• Sa usare tutto lo spazio a propria disposizione.</li> <li>• Sa condividere gli spazi con i compagni.</li> <li>• Supera la paura d'affrontare spazi ed esperienze motorie nuove.</li> <li>• Coordina il movimento delle varie parti del corpo.</li> <li>• Ha consapevolezza della propria crescita.</li> <li>• Controlla e cura l'igiene e gli oggetti personali.</li> <li>• Riconosce ed esprime le proprie sensazioni fisiche ed emotive.</li> <li>• Riconosce e valuta le situazioni di rischio.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal racconto al gioco motorio con il coinvolgimento dei bambini nella preparazione del campo di gioco.</li> <li>• Giochi simbolici e di simulazione, percorsi con possibilità di scelta decisionale.</li> <li>• Approccio ludico alle relazioni interpersonali, alle relazioni spaziali con oggetti noti/rassicuranti e con giochi di conoscenza guidati.</li> <li>• Esplorazioni guidate, conversazioni in circle – time.</li> <li>• Modalità di cooperazione in giochi a contenuto motorio.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<p>Noi osserviamo se il bambino ;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa muoversi con sicurezza e autonomia nello spazio interno ed esterno.</li> <li>• Sa differenziare i diversi modi di muoversi e camminare.</li> <li>• Sa essere autonomo nella cura della propria persona (vestirsi lavarsi ecc).</li> <li>• E' in grado di esprimere liberamente le proprie opinioni pur rispettando gli altri.</li> <li>• E' in grado di cogliere il senso delle azioni proprie e quelle degli altri.</li> <li>• E' capace di cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista.</li> </ul> <p>Sa riconoscere ed evitare i pericoli naturali ed artificiali.</p>

AMBITO	<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO FONDANTE	<b>“ Il Segno”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>• Sa usare diverse tecniche espressive.</li> <li>• Esplora i materiali che ha a disposizione e li usa con creatività.</li> <li>• Lavora con precisione e concentrazione.</li> <li>• Si appassiona e porta a termine il proprio lavoro.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in maniera autonoma diverse tecniche grafiche pittoriche.</li> <li>• Osservare, riconoscere e denominare i colori.</li> <li>• Conoscere il comportamento delle mescolanze di materiali vari.</li> <li>• Esplorare con i colori aspetti della natura e della realtà circostante.</li> <li>• Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive.</li> <li>• Distinguere tra segno grafico e scrittura.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimenta varie tecniche espressive.</li> <li>• manipola il colore e ne scopre le qualità.</li> <li>• esprime stati d'animo e il proprio vissuto attraverso il disegno.</li> <li>• riproduce e inventa segni, linee, sagome, tracce.</li> <li>• usa in modo creativo e personale la forma e il segno.</li> <li>• usa con intenzionalità i mezzi espressivi.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre spazi ampi e luminosi mettendo a disposizione una grande varietà di materiali.</li> <li>• Creare situazioni stimolo coinvolgenti per avvicinare il bambino all'arte in tutte le sue forme.</li> <li>• Accompagnare i bambini a rappresentare pensieri “colorati” tenendo conto del tempo a disposizione per l'ascolto (da parte dell'insegnante).</li> </ul>



<p>OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come utilizza i materiali a sua disposizione.</li> <li>• Come e quali colori sceglie.</li> <li>• Come impugna matite colorate, pennarelli, pennelli, forbici, mouse ecc.</li> <li>• Quali stati d'animo esprime sia nell'approccio al lavoro sia nell'attività stessa.</li> <li>• Quali stati d'animo esprime attraverso il disegno.</li> <li>• Se distingue un'immagine reale da una riprodotta ad esempio in un cartone animato.</li> <li>• La capacità di aggiungere qualcosa di personale.</li> </ul>
---------------------------------------	--

<p>NUCLEO FONDANTE</p>	<p><b>“Il Gesto”</b></p>
<p>TRAGUARDI di COMPETENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>• Organizza ed esegue semplici drammatizzazioni con o senza l'intervento dell'adulto.</li> <li>• Formula piani d'azione, individualmente e in gruppo scegliendo con cura ruoli e ritmi in relazione allo spettacolo da realizzare.</li> <li>• Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, cinematografici..)</li> </ul>
<p>OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la creatività del linguaggio gestuale.</li> <li>• Esprimere e comunicare sensazioni.</li> <li>• Rapportarsi con gli altri mediante il corpo.             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere ruoli diversi.</li> <li>• Comunicare messaggi con il viso.</li> <li>• Riconoscere dalla mimica facciale emozioni e stati d'animo.</li> <li>• Attribuire al gesto un significato comunicativo.</li> </ul> </li> </ul>
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supera l'imbarazzo di essere protagonista.</li> <li>• Sa comunicare con i gesti.</li> <li>• Sa riprodurre con la mimica facciale le varie emozioni.</li> <li>• Utilizza il corpo per imitare e interpretare ruoli e andature.</li> <li>• Si immedesima in ruoli e personaggi.</li> </ul>

<p>STRATEGIE D'INTERVENTO</p>	<p>Nei gesti e con i gesti i bambini avviano relazioni con il proprio corpo e con se stessi, con gli altri, con gli oggetti.                  In una gestualità ben condotta e correttamente guidata, i bambini acquistano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una maggiore padronanza di sé che si riflette sulla vita di relazione;</li> <li>• Una graduale acquisizione della sicurezza affettiva e delle capacità cognitive.</li> </ul> <p>Pertanto ampio spazio verrà dato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruoli nei travestimenti;</li> <li>• Il piacere di truccarsi;</li> <li>• Giochi gestuali;</li> <li>• Costruzione di burattini per le drammatizzazioni;</li> <li>• Il mimo, il viso e le sue emozioni.</li> </ul> <p>Perché dietro il travestimento, dietro il trucco, dietro la maschera ogni bambino vive psicologicamente altri ruoli, si sente liberato da sé stesso e tende ad interpretare personaggi rivelando realtà che raramente si esprimono in situazioni reali.</p>
<p>OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• se si riconosce parte di un gruppo.</li> <li>• se partecipa a giochi e lavori di gruppo.</li> <li>• gli stati d'animo che traspirano.</li> <li>• se mima e interpreta in modo creativo e personale.</li> <li>• come e quanto usa la mimica del viso e della voce.</li> <li>• la capacità di recitare davanti a un pubblico.</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE</p>	<p><b>“Il Suono”</b></p>
<p>TRAGUARDI di COMPETENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>• Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>• Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>
<p>OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare interesse per la musica.</li> <li>• Esercitare e sviluppare la memoria acustica.</li> <li>• Percepire il contrasto rumore – silenzio.</li> <li>• Produrre rumori con il corpo e nell'ambiente.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e distinguere i suoni dai rumori.</li> <li>• Riconoscere un ritmo musicale.</li> <li>• Sperimentare materiali che producono suoni e rumori.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il corpo e la voce per inventare suoni, rumori e melodie.</li> <li>• Memorizza canti.</li> <li>• Imita semplici gesti di canzoni e giochi.</li> <li>• Percepisce la provenienza di un suono e di un rumore</li> <li>• Riconosce suoni e rumori esterni a sé.</li> <li>• Costruisce semplici strumenti musicali.</li> <li>• Produce, codifica e decodifica semplici partiture ritmiche con strumenti formali e informali.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>La musica nella scuola d'infanzia è un <i>codice di eccellenza</i> dal punto di vista ricettivo ed espressivo-comunicativo infatti i bambini percepiscono i suoni dell'ambiente e piano piano, imparano a riconoscerli e discriminarli, a manipolarli, ad immaginarli e ad amarli. E' importante osservare ed analizzare la "condotta musicale" dei bambini ossia del comportamento/atteggiamento/modo di reagire nei confronti della musica per poter predisporre le occasioni, quali brani e quali strumenti musicali utilizzare.</p> <p>Verrà dato spazio:  <i>Al Saper giocare con la musica</i> valorizzando l'aspetto ludico, il gioco inteso come rielaborazione creativa dell'esperienza come giocare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• con il ritmo (filastrocche, canti)</li> <li>• con le tecniche per sonorizzare una storia</li> <li>• con la costruzione di strumenti.</li> </ul> <i>Ai laboratori musica-immagine</i> per decodificare le regole e le emozioni della musica attraverso l'ascolto e la rappresentazione grafico-pittorica.</p>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La capacità d'ascolto.</li> <li>• La sensibilità verso la musica.</li> <li>• Se ha iniziato a riconoscere un proprio gusto e a manifestarlo.</li> <li>• Come usa gli strumenti per produrre i suoni.</li> <li>• Se si muove in sintonia con la musica.</li> <li>• Se canta in gruppo.</li> <li>• Se rispetta il silenzio.</li> </ul>

AMBITO	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO FONDATE	<b>“Interagire con la parola”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliora le proprie capacità di espressione e comunicazione.</li> <li>• Utilizza il linguaggio in modo appropriato e differenziato.</li> <li>• Sviluppa i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia, l'immaginazione.</li> <li>• Matura atteggiamenti di riflessione, comparazione e senso critico.</li> <li>• Confronta la propria lingua materna con altre lingue.</li> </ul>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare oralmente il proprio pensiero in modo chiaro ed esauriente (funzione referenziale della lingua)</li> <li>• Prendere coscienza dei vissuti emotivi e saperli esprimere.(funzione espressiva e/o personale della lingua)</li> <li>• Utilizzare la lingua per creare situazioni o mondi immaginari. (funzione immaginativa della lingua)</li> <li>• Saper produrre semplici testi regolativi.( funzione regolativa della lingua )</li> <li>• Utilizzare il linguaggio verbale per pervenire alla presa di coscienza della realtà circostante. (funzione euristica della lingua)</li> <li>• Approccio al metalinguaggio.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supera gradualmente il linguaggio egocentrico.</li> <li>• Legge un'immagine cercando di attenersi al soggetto.</li> <li>• Descrive in modo oggettivo e con lessico appropriato elementi della realtà.</li> <li>• Riassume un breve racconto ascoltato.</li> <li>• Esprime i vissuti soggettivi suscitati da una esperienza vissuta.</li> <li>• Legge un'immagine esprimendo i vissuti soggettivi che essa evoca.</li> <li>• Effettua semplici giochi di finzione.</li> <li>• Inventa storie con l'ausilio di immagini o oggetti.</li> <li>• Riferisce in successione cronologica, tre o quattro fasi di una azione nota.</li> <li>• Attraverso la discussione analizza fenomeni naturali e/o umani osservati, cogliendone i dati essenziali e formulando semplici ipotesi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produce associazioni verbali insolite</li> <li>• Trova parole che fanno rima.</li> <li>• 'Inventa' semplici filastrocche.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO	<p>Il bambino frequentando la scuola dell'infanzia viene proiettato in un universo complesso, la scuola è infatti una realtà organizzativa retta da norme e contrassegnata da tempi e ritmi; è un luogo di incontro dove si intessono rapporti e si stringono amicizie; è un luogo di vita, uno spazio di confine tra la famiglia e la società dove i bambini si adattano naturalmente. Per far sì che questo avvenga dobbiamo impegnarci progettando per loro ma anche rispettandoli e valorizzando le loro potenzialità.</p> <p>Importante sarà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annotare di che natura sono gli interventi verbali dei bambini, precisando se sono legati all'attività o a richieste d'aiuto;</li> <li>- rilevare i segnali di disagio come la tendenza ad isolarsi e l'aggressività;</li> <li>- registrare anche i "non interventi" dei bambini più insicuri che parlano solo se sanno già e non si "avventurano" mai nel fare previsioni.</li> </ul> <p>Le strategie di intervento che adotteremo terranno conto di tutto questo e saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di schemi e mezzi di comunicazione adeguati ai singoli alunni, mostrando attenzione ai bisogni e alle diverse modalità espressive di ciascuno.</li> <li>• Utilizzo dei canali logico e analogico per sollecitare le diverse intelligenze.</li> <li>• Creazione di situazioni stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione.</li> <li>• Richiesta di risposte non convenzionali, problematizzando le situazioni.</li> <li>• Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenta difficoltà nella pronuncia di alcune parole e quali.</li> <li>• Presenta difficoltà nella strutturazione della frase.</li> <li>• Sa parlare di sé in prima persona senza titubanze.</li> <li>• Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato.</li> <li>• Esprime emozioni e sentimenti.</li> <li>• Discute per cercare punti d'incontro con i compagni.</li> <li>• Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio verbale.</li> </ul>

NUCLEO FONDANTE	<b>“Interagire con l’ascolto”</b>
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce maggiore capacità attentive e senso-percettive.</li> <li>• Rielabora e utilizza le conoscenze.</li> <li>• Sviluppa ed arricchisce il linguaggio e la memoria.</li> <li>• Sperimenta la pluralità linguistica.</li> </ul>
OBIETTIVI D’APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il significato di messaggi verbali.</li> <li>• Ascoltare e comprendere storie e racconti.</li> <li>• Memorizzare filastrocche e poesie.</li> <li>• Distinguere i suoni dai rumori.</li> <li>• Apprezzare il valore del silenzio.</li> <li>• Partecipare ed intervenire in modo pertinente durante le conversazioni.</li> <li>• Percepire l’altro come interlocutore.</li> </ul>
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie il significato di parole e frasi ascoltate.</li> <li>• Individua l’emittente, il destinatario e lo scopo del messaggio.</li> <li>• Sa ripetere le parti essenziali di ciò che ha ascoltato.</li> <li>• Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata.</li> <li>• Individua le caratteristiche dei vari elementi che costituiscono una storia.</li> <li>• Recita filastrocche e coglie il significato del messaggio.</li> <li>• Coglie il significato di parole nuove facendo riferimento al contesto.</li> <li>• Percepisce la sensazione piacevole che può dare il silenzio.</li> <li>• Sa collegarsi al contenuto del discorso e tiene conto degli interventi altrui.</li> <li>• Presta attenzione e rispetto ai discorsi degli altri.</li> <li>• Rispetta i punti di vista diversi dai suoi.</li> </ul>
STRATEGIE D’INTERVENTO	<p>L’ascolto è un atto intenzionale che impegna costantemente la nostra attenzione per cogliere quanto il bambino ci dice sia in modo esplicito che implicito, sia con le parole che con tutto il suo atteggiamento.</p> <p>Le strategie sono molteplici e vengono applicate in molti momenti della giornata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettersi a livello visivo del bambino.</li> <li>• Mantenere un diretto contatto oculare.</li> <li>• Fare domande esplorative e domande mirate.</li> <li>• Parafrasare, riformulare cioè il pensiero del bambino per migliorare in lui la</li> </ul>

	<p>comprensione del problema che vuole risolvere e per offrirgli la consapevolezza di essere stato capito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi ascolta non interrompe, se non per capire meglio con opportune domande.</li> <li>• Non avere fretta, l'ascolto richiede tempo, se questo non è sufficiente e preferibile rimandare il dialogo ad un momento più tranquillo, per non cadere nell'artificiosità e trasmettere, di conseguenza, ansia e indifferenza.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra capacità di attenzione più o meno prolungata quando si narra una storia.</li> <li>• Sa attendere il proprio turno per intervenire.</li> <li>• Comprende emozioni e sentimenti.</li> </ul>

AMBITO	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO FONDANTE	<b>"Il Numero "</b> – (Numero e spazio)
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.</li> <li>• Utilizza semplici simboli per registrare.</li> <li>• Compie misurazioni mediante semplici strumenti.</li> </ul>
OBIETTIVI d' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intuire il concetto di quantità</li> <li>• Raggruppare elementi in base a uno o più attributi</li> <li>• Ordinare e seriare oggetti in base alle indicazioni date</li> <li>• Operare semplici conteggi</li> <li>• Raffrontare e ordinare per grandezza e peso vari elementi</li> <li>• Riconoscere il simbolo numerico</li> <li>• Intuire il concetto di quantità associato al numero</li> <li>• Compiere semplici misurazioni utilizzando strumenti convenzionali e non.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Successione dei numeri</li> <li>• Operare confronti tra quantità</li> <li>• Riconoscimento PRIMO SECONDO ULTIMO</li> <li>• Operare con la regola dell'uno di più e l'uno di meno</li> <li>• Riconoscere, discriminare e rappresentare le principali forme geometriche.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino sa manipolare oggetti con la logica della quantità.</li> <li>• Sa riconoscere e nominare insiemi con uno, nessuno, tanti o pochi oggetti.</li> <li>• Il bambino sa formare insiemi collocando gli oggetti in base agli attributi indicati dall'insegnante (forma colore e/o dimensione).</li> <li>• Il bambino sa manipolare oggetti e porli in maniera ordinata seguendo le indicazioni date dall'insegnante ( es. seriare in ordine crescente o decrescente).</li> <li>• Il bambino usa le dita o gli oggetti per definire una quantità (almeno fino a 5).</li> <li>• Sa distinguere quale oggetto pesa di più e quale è più grande.</li> <li>• Sa ordinare gli elementi dati dal più grande o pesante al più piccolo o leggero e viceversa.</li> <li>• Sa distinguere un numero da una lettera o altro segno grafico.</li> <li>• Sa riconoscere e nominare il simbolo numerico dallo 0 al 10.</li> <li>• Sa contare gli elementi di un insieme e associare il simbolo numerico corretto.</li> <li>• Sa misurare con un unità di misura prefissata un oggetto dato.</li> <li>• Sa contare almeno fino a 10 oggetti o persone.</li> <li>• Sa riconoscere insiemi uguali, maggiori o minori.</li> <li>• Sa riconoscere, in una fila, la posizione di primo , secondo e ultimo.</li> <li>• Fa semplici sottrazioni e addizioni di un elemento.</li> <li>• Sa nominare le figure geometriche,ricercarle nella realtà e suddividerle.</li> <li>• Individua le caratteristiche proprie del tondo, del triangolo, del quadrato e del rettangolo.</li> </ul>



NUCLEO fondante	“Dove..quando..perchè “– (oggetti, fenomeni, viventi)
TRAGUARDI di COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloca se stesso e gli oggetti nello spazio e nel tempo.</li> <li>• Esplora la natura, si pone delle domande e si confronta, discute con gli altri in merito ad essa e alle sue trasformazioni e manifestazioni.</li> <li>• Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</li> <li>• Formula piani d’azione individualmente e/o in gruppo, sceglie materiali attinenti al progetto da realizzare.</li> <li>• Usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</li> <li>• Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li usa e ne scopre funzioni e possibili usi.</li> </ul>
OBIETTIVI d’ APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo eventi ed oggetti usando i principali parametri.</li> <li>• Collocare oggetti nel contesto d’uso.</li> <li>• Dimostrare curiosità e interesse verso la natura e le sue manifestazioni e trasformazioni.</li> <li>• Sviluppare un atteggiamento di tipo scientifico ricercando la relazione tra causa ed effetto.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare e scoprire le funzioni e usi degli artefatti tecnologici.</li> <li>• Porre domande, dialogare, discutere ipotesi e procedure per la realizzazione di semplici artefatti.</li> <li>• Sperimentare, formulare ipotesi e verificare.</li> <li>• Rielaborare e registrare le esperienze vissute utilizzando schemi e strumenti convenzionali e non.</li> </ul>
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova piacere nell’osservare la realtà che lo circonda.</li> <li>• Sa ricercare i cambiamenti nell’ ambiente dato.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si rende conto dell'importanza di salvaguardare la natura.</li> <li>• Osserva il paesaggio per riconoscere gli interventi dell'uomo.</li> <li>• Sa porre in relazione gli eventi.</li> <li>• Sa ricercare il perché di questi.</li> <li>• Osserva, esplora e riconosce attraverso i sensi materiali di diverso tipo (argilla, metallo, cartone ecc..)</li> <li>• Manipola strumenti e oggetti, monta e smonta.</li> <li>• Conosce i concetti topologici sopra, sotto, in basso, in alto, al centro, di qua, di là, vicino, lontano, a destra, a sinistra.</li> <li>• Conosce i concetti temporali prima, adesso, dopo.</li> <li>• Sa porre in sequenza gli eventi.</li> <li>• Sa osservare, manipolare e verbalizzare.</li>   <li>• Rielabora le esperienze ponendosi dei quesiti e ricerca la soluzione.</li> <li>• Conosce il significato del vero e falso e lo applica nel suo processo.</li> <li>• Sa fissare i processi fatti registrandoli in cartelloni, elaborati grafici, griglie, tabelle, diagrammi.</li> <li>• Sa usare simboli prefissati.</li> </ul>
<p>STRATEGIE D'INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottando una metodologia di carattere laboratoriale, cercheremo di offrire ai bambini delle occasioni educative e apprendimentali quali:</li> <li>• Utilizzare il concreto per poi giungere all' astrazione concettuale tramite l' utilizzo dei canali logico e analogico per sollecitare le diverse intelligenze.</li> <li>• Creazione di situazioni stimolo coinvolgenti per favorire la curiosità e atteggiamenti di esplorazione. Richiesta di risposte non convenzionali, problematizzando le situazioni.</li> <li>• Creazione di ricchi contesti di esperienza predisponendo spazi, tempi e grande varietà di materiali, ipotizzando percorsi aperti e trasversali ai diversi ambiti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'uso di strategie e strutture personali per riordinare, in modo per quanto possibile consapevole, ciò che lo circonda.</li> </ul>
OSSERVAZIONE (Cosa osserviamo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenta difficoltà nell'approcciarsi con elementi e situazioni non conosciute.</li> <li>• Riordina, seguendo una consegna oggetti ed eventi.</li> <li>• Usa dei simboli e sa registrare le esperienze fatte.</li> <li>• Assume degli atteggiamenti di tipo scientifico osserva,manipola,ordina.</li> <li>• Conosce le dimensioni temporali e spaziali.</li> <li>• Coglie la relazione tra causa ed effetto.</li> <li>• Sa fare ipotesi e verifiche.</li> <li>• Partecipa attivamente o ha bisogno di essere sollecitato.</li> <li>• Accompagna le sue esplorazioni/scoperte con il linguaggio</li> </ul>

PROGETTAZIONE CURRICOLARE FRIULANO/RESIANO

AMBITO	<b>FRIULANO E RESIANO</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
NUCLEO FONDANTE	LINGUA
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa la competenza linguistica di espressione e di comunicazione, attraverso l'utilizzo della lingua nelle diverse attività.</li> <li>• Conquista maggior fiducia nelle proprie capacità.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforza l'identità personale e la comprensione del valore dell'"altro"</li> <li>• Sperimenta la pluralità linguistica</li> </ul>
<p>OBIETTIVI d'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il significato di parole legate al contesto</li> <li>• Acquisire padronanza lessicale di base fatta di parole ed espressioni che fanno riferimento a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- situazioni concrete</li> <li>- bisogni personali</li> </ul> </li> <li>• Ascoltare, capire ed interpretare un semplice racconto.</li> <li>• Memorizzare canti, filastrocche e poesie.</li> </ul>
<p>ABILITA'</p>	<p>COMPRENSIONE</p> <p><b><u>ascolto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce parole quotidiane e familiari</li> <li>• Ascolta canti, filastrocche e poesie</li> <li>• Effettua consegne legate alle attività</li> <li>• Utilizza in modo creativo la lingua resiana</li> <li>• Ascolta e comprende semplici racconti</li> <li>• Capisce semplici comunicazioni</li> </ul> <p><b><u>lettura</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva e nomina elementi dell'immagine</li> <li>• Abbina parole con immagini</li> </ul>

	<p>ESPRESSIONE</p> <p><b><u>orale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza parole quotidiane e familiari.</li> <li>• Recita canti, filastrocche e poesie.</li> <li>• Esprime semplici richieste legate alle attività.</li>   <li>• Utilizza in modo creativo la lingua.</li> <li>• Rappresenta con immagini e parole semplici storie.</li> </ul>
--	---

NUCLEO FONDANTE	CULTURA
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere viva l'identità di appartenenza ed approfondire alcuni aspetti peculiari della propria cultura.</li> <li>• Comprende i punti chiave di una conversazione ed esprime le proprie idee.</li> <li>• Partecipare attivamente ad eventi e feste legati alla tradizione del territorio.</li> </ul>
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere aspetti che caratterizzano e contraddistinguono il "Püst" (RESIANO)</li> <li>• Riconoscere la musica della propria tradizione: canti, nenie, filastrocche ecc</li> <li>• Conoscere gli strumenti musicali: cõtira - bunkula</li> <li>• Apprendere semplici danze.</li> <li>• Sviluppare lo spirito critico e la creatività.</li> <li>• Partecipare attivamente alla vita della comunità.</li> <li>• Cogliere le differenze tra lingua italiana, lingua friulana/resiano e altre lingue.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare attivamente ad attività di gruppo.</li> </ul>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere semplici messaggi legati al vissuto personale.</li> <li>• Riconosce la tipologia delle maschere resiane: Ta bila maškira, Kukac, Babac e i relativi attributi</li> <li>• Esegue semplici danze muovendosi in sintonia con la musica (battito del piede, giravolte, passaggi)</li> <li>• Partecipare con creatività ad un lavoro comune.</li> <li>• Essere consapevoli della propria lingua madre.</li> <li>• Sperimentare la pluralità linguistica.</li> </ul>
STRATEGIE D'INTERVENTO (riguarda i due nuclei fondanti)	<p>L'approccio metodologico è essenzialmente di tipo <b>ludico/comunicativo</b>, ancorato a quanto i bambini già fanno nella lingua madre.</p> <p>Il <b>gioco</b> ha un ruolo importante nel curriculum della scuola dell'Infanzia: da un lato permette l'attivazione di tutti i canali senso-percettivi e dall'altro favorisce la risoluzione di situazioni ansiogene spesso connesse con l'apprendimento creando un clima positivo all'interno della sezione.</p> <p>Viene dato ampio spazio alla fase dell'ascolto (linguaggio passivo), durante il quale l'alunno assimila numerosi vocaboli e strutture che gli permettono di comprendere un codice diverso e di appropriarsene gradualmente; inizialmente l'attività didattica privilegia la forma orale, sviluppando nell'alunno la capacità di comprendere, tramite l'associazione parola/immagine, parole/suono, parola/ gesto o azione, semplici messaggi/parole e di rispondere in maniera adeguata.</p> <p>E' importante rispettare la <b>sequenza " saper comprendere - saper parlare – saper fare"</b>, variando l'intensità e la durata delle fasi a seconda dell'età dei bambini.</p> <p>Ancora: trasversalità con i Campi d'esperienza, strutturazione di interventi ed azioni educativo-didattiche in cui sia potenziato il tempo lingua e attraverso l'uso veicolare delle</p>

	lingue (CLIL e metodo Artigal) attivare competenze, procedure e conoscenze in una innovativa dimensione plurilingue e interculturale.
OSSERVAZIONE (riguarda i due nuclei fondanti)	<p>Già dall' avvio del progetto gli alunni avranno una valutazione di ingresso orale e di gruppo, volta a conoscere i livelli di partenza delle conoscenze e abilità, affinché il percorso didattico riguardante l'ascolto e la comprensione conquisti un buon grado di interesse, e maturi forte motivazione verso il lavoro da svolgere. Anche durante la realizzazione ci saranno dei sondaggi volti a stabilire se il progetto procede bene e una valutazione di qualità. Oltre la verifica in quantità e qualità gli apprendimenti con l'osservazione periodica degli alunni in situazione: uso del lessico e delle strutture imparate in situazioni quotidiane; uso delle lingue in situazione di interazione con l'adulto si appurerà efficacia e l'effettiva ricaduta della collaborazione degli esperti, l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e le risorse impiegate. Non ultime le aspettative degli alunni, dei genitori e la comunità. Si faranno anche osservazioni sulle capacità grafiche-pittoriche per sperimentare la propria espressione personale e la propria creatività.</p> <p>Per il resiano, con gli allievi e con le famiglie verrà fatto un sondaggio per conoscere il livello di gradimento del lavoro e i punti di criticità.</p>

# PROGETTAZIONE CURRICOLARE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

AMBITO	<b>Il sé e l'altro</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
TRAGUARDI di COMPETENZA	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la figura di Gesù attraverso i testi sacri;</li> <li>• Apprendere il concetto di figliolanza con Dio e la fraternità degli uomini che si esprime nella Chiesa;</li> <li>• Riconoscere ogni persona come dono di Dio, anche se appartenente a diverse culture e/o religioni;</li> <li>• Comprendere che per i Cristiani Natale e Pasqua sono feste di amore e solidarietà;</li> <li>• Comprendere che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio del prossimo.</li> </ul>



AMBITO	<b>I discorsi e le parole – Immagini, suoni , colori</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
TRAGUARDI di COMPETENZA	<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i termini religiosi in maniera appropriata;</li> <li>• Comprendere il significato dei testi e rielaborarli verbalmente;</li> <li>• Esprimere le emozioni che un testo suscita;</li> <li>• Riconoscere gesti di pace e di aiuto;</li> <li>• Riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani ( feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano;</li> <li>• Riconoscere i personaggi di semplici immagini sacre.</li> </ul>

AMBITO	<b>Il corpo in movimento</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
TRAGUARDI di COMPETENZA	Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace;</li> <li>• Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e gli altri;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capire il significato di espressioni religiose (gesti, riti,...) proprie della religione cattolica.</li> </ul>
--	---

AMBITO	<b>La conoscenza del mondo</b>
PERIODO di RIFERIMENTO	Triennio
TRAGUARDI di COMPETENZA	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.
OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della creazione;</li> <li>• Apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo;</li> <li>• Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio;</li> <li>• Rispettare e custodire i doni della natura.</li> </ul>